



COMUNE DI TERNO D'ISOLA
Provincia di Bergamo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2017-2019

Allegato "B" del. di G.C. n. 38 del 07/03/2017

PREMESSA

Dal 2016 la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D. Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Dal 2016 l'Ente adotta pertanto i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- gli schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- la diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto è la tipologia per le entrate, e il programma/titolo per le spese.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale, non esiste più il bilancio pluriennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- **descrittiva**: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- **informativa**, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- **esplicativa**, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei settori sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D. Lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili, finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve conseguire.
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere

rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	€6.667.118,61
Esercizio 2018	€5.737.100,00
Esercizio 2019	€5.772.100,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: relativamente ai tributi, il mantenimento delle aliquote in vigore ad eccezione della TARI per la quale sono state determinate le tariffe in relazione ai costi previsti dal Piano finanziario del servizio di raccolta rifiuti. Relativamente ai servizi a domanda individuale sono state confermate le tariffe in vigore che consentono la copertura delle spese con una percentuale del 57,78% Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata una politica di contenimento della spesa corrente limitando gli interventi alle spese ritenute obbligatorie;

3) tenuto conto della nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 51991 in data 10/10/2016 che dando attuazione all'art. 1, comma 234, della legge di stabilità 2016, ha stabilito il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali negli enti territoriali situati nelle regioni Lombardia e Toscana, nelle quali si è pressoché completata la ricollocazione del personale soprannumerario di città metropolitane e province; per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione della G.C. n. 29 del 14/02/2017 cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è totalmente destinata al finanziamento di spesa in conto capitale per l'intero triennio;

5) politica di indebitamento: il Comune di Terno d'Isola non ha previsto l'assunzione di nuovi

mutui per il triennio considerato al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2 parte A e B);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.252.526,77	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		191.618,61	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.904.545,11	3.217.000,00	3.170.000,00	3.197.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.880.635,71	3.968.569,34	3.802.000,00	3.824.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	166.631,32	154.500,00	106.100,00	107.100,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.240.304,10	862.900,00	752.900,00	759.900,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	638.891,21	638.000,00	105.000,00	105.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.221.696,68	878.449,27	105.000,00	105.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.950.371,74	4.872.400,00	4.134.000,00	4.169.000,00	Totale spese finali.....	6.102.332,39	4.847.018,61	3.907.000,00	3.929.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	321.106,20	217.000,00	227.000,00	240.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Spese per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.184.608,61	1.103.100,00	1.103.100,00	1.103.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.203.216,64	1.103.100,00	1.103.100,00	1.103.100,00
Totale titoli	7.634.980,35	6.475.500,00	5.737.100,00	5.772.100,00	Totale titoli	8.126.655,23	6.667.118,61	5.737.100,00	5.772.100,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.887.507,12	6.667.118,61	5.737.100,00	5.772.100,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.126.655,23	6.667.118,61	5.737.100,00	5.772.100,00
Fondo di cassa finale presunto	760.851,89								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2 parte A):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.426.008,71			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		30.169,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.234.400,00 0,00	4.029.000,00 0,00	4.064.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.968.569,34 0,00 57.400,00	3.802.000,00 0,00 68.400,00	3.824.000,00 0,00 69.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		217.000,00 0,00	227.000,00 0,00	240.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			79.000,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente (tabella 2 parte B):

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		79.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte investimenti ed equilibrio finale Tabella 3:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		161.449,27	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		638.000,00	105.000,00	105.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		79.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		878.449,27	105.000,00	105.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione definitiva 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.141.601,77	3.109.636,45	3.179.100,00	3.217.000,00	3.170.000,00	3.197.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	87.791,30	242.152,86	168.400,00	154.500,00	106.100,00	107.100,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	681.717,50	717.991,17	784.840,00	862.900,00	752.900,00	759.900,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	284.647,62	207.384,41	837.490,00	638.000,00	105.000,00	105.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	376.886,71	478.078,08	1.102.900,00	1.103.100,00	1.103.100,00	1.103.100,00
Utilizzo avanzo - avanzo presunto di amministrazione	-	-	237.000,00	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	636.167,29	191.618,61	-	-
TOTALE ENTRATE	4.572.644,90	4.755.242,97	7.445.897,29	6.667.118,61	5.737.100,00	5.772.100,00
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.667.890,65	3.662.362,64	3.882.410,95	3.968.569,34	3.802.000,00	3.824.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.727,59	237.073,49	1.754.586,34	878.449,27	105.000,00	105.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	190.603,80	200.634,68	206.000,00	217.000,00	227.000,00	240.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	376.886,71	478.078,08	1.102.900,00	1.103.100,00	1.103.100,00	1.103.100,00
TOTALE SPESE	4.286.108,75	4.578.148,89	7.445.897,29	6.667.118,61	5.737.100,00	5.772.100,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (stanziamento def.)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
IMU	765.276,12	773.437,37	852.600,00	810.000,00	815.000,00	820.000,00	95,00351865
IMU partite arretrate	-	43.216,97	61.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	81,96721311
ICI partite arretrate	57.552,28	55.944,20	51.100,00	60.000,00	25.000,00	27.000,00	117,4168297
Imposta comunale sulla pubblicità	29.193,26	23.856,22	30.000,00	31.000,00	32.000,00	35.000,00	103,3333333
Addizionale IRPEF	742.592,04	788.818,63	770.000,00	815.000,00	830.000,00	850.000,00	105,8441558
TASI	538.186,17	524.004,05	90.000,00	98.000,00	98.000,00	100.000,00	108,8888889
TARES/TARI	622.694,15	584.935,42	585.000,00	588.000,00	580.000,00	580.000,00	100,5128205
TARI partite arretrate			80.000,00	100.000,00	75.000,00	70.000,00	125
Fondo solidarietà comunale	384.000,00	305.873,09	659.400,00	665.000,00	665.000,00	665.000,00	100,8492569
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.139.494,02	3.100.085,95	3.179.100,00	3.217.000,00	3.170.000,00	3.197.000,00	101,19

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU), tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017, invariate rispetto al 2016, ai sensi del comma 42 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2017 che ha disposto la proroga del "blocco" della manovra tributaria anche per il 2017, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali e relative pertinenze aventi classificazione catastale A1, A8, A9	0,40%	€ 200,00
Fabbricati di tipo D non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del TU di cui al DPR n. 917/1986	0,95 % (di cui 0,76% di competenza statale)	
Altri immobili: fabbricati od aree fabbricabili – terreni agricoli Immobili cat. C01	0,95% 0,76%	

Rimangono confermate le fattispecie per le quali è prevista l'assimilazione all'abitazione principale quali, ad esempio:

- le abitazioni possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari;
- le abitazioni possedute da italiani residenti all'estero;
- le abitazioni appartenenti alle cooperative edilizia a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- l'abitazione principale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale;
- le abitazioni possedute e non locale dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e di Polizia.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale sull'abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli.

Il gettito del tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili.

Pertanto il gettito previsto di € 98.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2017:

Servizi indivisibili individuati:

- servizio “manutenzione ordinaria del patrimonio” - €115.000,00;
- servizio “parchi e servizi per la tutela del verde e relativi al territorio e ambientale - €8.100,00;
- servizio “illuminazione pubblica” - €120.000,00;
- servizio “circolazione e manutenzione stradale” - €171.840,00;
- servizio “Polizia Locale” - €191.200,00

Le aliquote 2017, che verranno proposte per la deliberazione da parte del Consiglio sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e relative pertinenze di categoria A/1, A/8, A/9	0,22%	0,00
Immobili di categoria catastale D	0,05%	*di cui il 90% è a carico del proprietario ed il 10% è a carico dell'affittuario
Altri fabbricati ed aree fabbricabili	0,05%	
Beni merce	0,15%	

RECUPERO EVASIONE ICI, IMU e TARI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU.

Nello scorso è stato dato avvio anche alla verifica delle superfici imponibili ai fini TARI delle utenze non domestiche e il conseguente recupero del tributo stimato è stato iscritto in bilancio.

I proventi complessivi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€210.000,00 per il 2017

€150.000,00 per il 2018

€147.000,00 per il 2019

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento generale dell'economia del paese. La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata utilizzando come base di confronto i dati forniti dal Ministero delle Finanze attraverso il Portale del Federalismo Fiscale, e sulla scorta dei nuovi principi contabili in base al criterio di cassa entro la chiusura del rendiconto 2015 rapportandolo all'incremento percentuale applicato a decorrere dall'esercizio finanziario 2015:

Il gettito previsto è pari a: €815.000,00 per il 2017, €830.000,00 per il 2017 e €850.000 per il 2018

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2017 ed ammontanti ad € 587.605,74 (al netto di discarichi e insolvenze); rispetto al 2016 si evidenzia una sostanziale invarianza de fabbisogno finanziario, e nel contempo si prevede di attivare una campagna di sensibilizzazione dei cittadini verso la raccolta differenziata. In bilancio è stata stanziata la somma di € 588.000,00. Il gettito è stato determinato attraverso l'elaborazione del piano finanziario del servizio di igiene urbana approvato con autonoma delibera del Consiglio Comunale e sulla base del quale sono state elaborate le tariffe praticate in capo alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche. La ripartizione del carico tra utenze domestiche e non domestiche è in funzione dell'incidenza delle due categorie sul complesso dei rifiuti prodotti ed è determinato nella misura del 68% in capo alla prima e del 32% in capo alla seconda. Si rinvia al piano finanziario del servizio di igiene urbana ed alla conseguente determinazione della tari per quanto attiene l'analitica descrizione del carico tributario in capo alle diverse tipologie di utenze, secondo la articolazione risalente al DPR 158/1999.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

E' in corso la gara per l'affidamento in concessione del servizio per il quadriennio 2017 - 2020, nel frattempo è stata prorogata la gestione in concessione alla ditta M.T. SpA con l'applicazione delle precedenti condizioni contrattuali (canone minimo garantito pari ad € 15.000,00 aggio del concessionario 24,98%)

COSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di €25.000,00 per ciascun anno del triennio ed è stimata sul trend storico. Il gettito si compone di una quota relativa alle occupazioni permanenti, temporanee, di sottosuolo.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. Il suo importo, che ammonta ad € 665.000,00 e deve essere letto congiuntamente a quello in entrata dell'IMU complessivamente €810.000,00 e della TASI di €98.000,00 .

Il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito con la legge di stabilità per il 2013, ha la finalità di attuare la perequazione orizzontale tra i Comuni. In sostanza viene alimentato con una quota del gettito IMU di ciascun comune. I criteri di riparto sono formalizzati previo accordo in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali a cui segue un DPCM, anche là dove non vi sia accordo. In sostanza dal 2013 i vecchi "trasferimenti statali" spariscono e le maggiori somme classificate come FSC sono alimentate interamente dall'IMU dei Comuni italiani. Tralasciando il metodo di calcolo che, in base a diversi criteri indicati da molteplici interventi normativi, il FSC a livello nazionale viene alimentato anche da una quota dell'IMU pagata dai cittadini ed imprese soggetti passivi a Terno d'Isola. Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Terno d'Isola, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti per alimentare il FSC nazionale per l'anno 2017, è pari ad €206.279,63 (22,43% del gettito imu stimato per il 2014), che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune e che viene versata ai comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*. I dati esposti sono provvisori, resi noti dal Ministero dell'Interno in seguito all'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-città del 19 gennaio u.s., al solo fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2017 .

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo per gli ultimi esercizi.

Per l'anno 2017 la previsione è stata calcolata sulla base dei dati provvisori pubblicati nel sito della finanza locale.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni, in quanto quello effettivo, che verrà reso noto dal ministero, sconterà gli effetti dell'applicazione delle nuove percentuali del criterio relativo ai fabbisogni standard (30% nel 2016, 40% nel 2017 e 55% nel 2018); dovranno inoltre essere considerati i vari aggiustamenti previsti sempre al comma 17 dell'art. 1 della Legge 208/2015.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% della col. 4 rispetto alla
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	87.791,30	242.152,86	168.400,00	154.500,00	106.100,00	107.100,00	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	87.791,30	242.152,86	168.400,00	154.500,00	106.100,00	107.100,00	91,75

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono ridotti rispetto al passato. In tale voce sono iscritti € 27.000,00 come contributi diversi (rimborso spese per visite fiscali, trasferimenti compensativi riduzioni gettito IMU immobili comunali, ecc) per ciascuno degli anni 2017-2019.

I trasferimenti per sviluppo investimenti sono cessati con l'esercizio 2014 essendo esaurito il plafond a disposizione dell'ente.

E' previsto un introito relativamente alla quota del 5 per mille dell'IRPEF, stimato prudenzialmente in €2.500,00. Trasferimenti compensativi per mensa insegnanti preposti al servizio di sorveglianza degli alunni €13.000,00 per l'anno 2017 e €20.000,00 per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2017, 2018 e 2019

Contributo regionale Nidi Gratis: €59.000,00 per l'anno 2017;

Contributo regionale per sostegno affitto: €20.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA:

Si evidenziano i seguenti contributi Provincia:

Anno 2017, 2018 e 2019

Contributo provinciale per attività culturali/ambientali: €1.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO:

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anni 2017-2019:

Trasferimento da Az. Consortile Isola bergamasca bassa Val San Martino per gestione L. 328/2000 e altro rispettivamente per €33.000,00 – €36.000,00 – €37.000,00.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% col. 4 rispetto
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	523.578,01	594.385,41	586.440,00	573.900,00	539.200,00	546.200,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.977,36	47.048,83	48.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
Interessi attivi	459,62	292,70	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	71.333,76	130.264,43	148.900,00	233.000,00	157.700,00	157.700,00	
TOTALE Entrate extra tributarie	630.348,75	771.991,37	784.840,00	862.900,00	752.900,00	759.900,00	109,95

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale che attengono ai servizi della mensa scolastica, dell'assistenza domiciliare ed infermieristica, dei pasti a domicilio anziani.

I servizi a domanda individuale presentano una percentuale di copertura dei costi pari al 57,78 così come individuata da seguente prospetto:

SERVIZI	ENTRATE	SPESE	COPERTURA
assistenza domiciliare	6.000,00	25.000,00	24 %
pasti a domicilio anziani	20.000,00	20.000,00	100 %
Totale	€ 26.000,00	€ 45.000,00	57,78 %

Si rappresenta che per il servizio di refezione scolastica ed altri servizi ristorativi com.li la G.C. con deliberazione n. 94 del 14/07/2016 ha disposto di affidare in concessione detto servizio e che lo stesso

è stato aggiudicato alla ditta Dussmann srl con determinazione n. 363 del 30/08/2016, idoneo soggetto selezionato con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia che in particolare prevede che per ogni pasto fatturato e messo in riscossione la Concessionaria riconoscerà al Comune, a titolo di canone di concessione, una somma pari ad euro 0,50 per l'utilizzo locali ed attrezzature, concorso spese generali di servizio sostenute dal Comune. Per i dettagli dell'affidamento del servizio di ristorazione scolastica si rimanda al capitolato speciale di concessione del servizio.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati, negli esercizi 2017-2019, i proventi derivanti da:

Canone concessione spazi ed aree pubbliche	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	65.000,00	60.000,00	60.000,00
Fitti attivi fabbricati OPB	18.500,00	20.000,00	23.000,00
Canone affitto Bar Centro Sportivo	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fitti attivi terreni OPB	22.000,00	25.000,00	28.000,00
Canone illuminazione votiva	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Canone concessione impianti sportivi	5.000,00	6.000,00	6.000,00
Canone concessione gestione Farmacia	70.000,00	65.000,00	65.000,00
Fitti reali di immobili	87.000,00	90.000,00	90.000,00
Fitti attivi terreni agricoli	10.000,00	10.000,00	10.000,00
proventi da taglio bosco di proprietà dell'ente	-	-	-
Canone radiopropagazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
proventi da impianti fotovoltaici (affitto tetti)	20.000,00	20.000,00	20.000,00

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 50.000,00 per le annualità 2017-2019, che sono state stimate sulla base dell'andamento degli accertamenti degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione della G.C. (del. n. 34 del 23/02/2017) e rendicontata in sede di consuntivo.

Si prevedono inoltre introiti per € 5.000,00 per ciascuno degli anni l'anno 2017, 2018 e 2019 per attività di accertamento sulle violazioni del regolamento com.li.

ENTRATE PER INTERESSI ATTIVI

Nella voce sono previsti gli interessi attivi liquidati sul conto di tesoreria attivato presso la Banca d'Italia e dalla Cassa Depositi e Prestiti in merito a mutui passivi contratti di cui non si è avuta completa erogazione delle somme.

ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

In questo esercizio e nei futuri non si prevedono, per il momento distribuzioni di utili e/o riserve da parte della Società partecipate.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti principalmente dalle fattispecie di seguito elencate:

Introiti derivanti sponsor redaz. informaterno	500,00	500,00	500,00
Rimborso credito iva	-	-	-
Compartecip. famiglie rette ricovero	-	-	-
Rimborso utenze impianti sportivi (polisportiva e ADTPS)	-	-	-
Rimborso spese gestione calore immobili com.li (INPS)	-	-	-
Introiti e rimborsi diversi	40.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimb. danni al patrimonio da sinistri stradali	10.000,00	15.000,00	15.000,00
contr. Fdo aree verdi di comp. Com.le	-	-	-
IVA da split payment commerciale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Restituz. somme indebitamente riscosse da altri	500,00	500,00	500,00
Rimborso spese gestione segreteria conv.	-	-	-
Riparto spese gestione Bacc.con Calusco	-	-	-
Proventi/rimborsi preparazione pasti esterni centro cottura	-	-	-
Contributi da privati per att.culturali e sociali	-	-	-
Contributi da privati per borse di studio	-	-	-
Contributi da altri enti per iniziative distretto di commercio	-	-	-
Contributo Tesoreria com.le	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Contributi e rimborsi da privati	500,00	500,00	500,00
Raccolta fondi per popolazioni terremotate Centro Italia	5.000,00		
Compart. E rimborsi da altri enti/ass. per progetti finalizzati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborso dalla Provincia per assistenza educat. alunni sc. sec.	49.000,00	45.000,00	45.000,00
rimborsi dalla provincia spese ass. educativa anni precedenti	52.000,00	-	-
Rimborso spese serv. Idrico integrato (Hidrogest)	-	-	-
Rimborso quota mutui serv. Idrico integrato (Hidrogest)	20.700,00	20.700,00	20.700,00
Restituzione prestito sull' onore	-	-	-
girofondi per spese progettazione L.109/94	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	-	-	-
	233.700,00	157.700,00	157.700,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nell'annualità 2017 è previsto un contributo regionale per il progetto di ampliamento della videosorveglianza nella misura massima di € 30.000,00. Per maggiori dettagli si rimanda alla deliberazione di G.C. n. 31/2017.

Non sono previsti per le annualità 2018-2019

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previsti per le annualità 2017-2019

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel bilancio 2017/2019 sono ipotizzate alienazioni per €500.000,00 nel 2017 e nulla nel 2018 e nel 2019.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

CONCESSIONE AREE PER TOMBE DI FAMIGLIA

Previsti €30.000,00 nel 2017, 2018, 2019

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione il cui importo è stato previsto in €60.000,00 per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati interamente al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, non sono previsti introiti di questa natura per l'itero triennio 2017-2019.

CONTRIBUTO ANTICIPATO PER ESTUMULAZIONI CIMITERIALI

Introdotta con del. di G.C. n. 119 del 27/06/2012

Anno 2017 €18.000,00

Anno 2018 €15.000,00

Anno 2019 €15.000,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte in futuro.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad €1.286.341,00

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o

finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,61%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Solo in via prudenziale, sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

I nuovi principi contabili prevedono che le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale e le spese legali.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a €191.618,61

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€30.169,34	€0,00	€0,00
FPV – parte capitale	€161.449,27	€0,00	€0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

SPESE	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO			
	REDICONTO 2014	REDICONTO 2015	PREVISIONE DEFINITIVA 2016	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione					0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.667.890,65	3.662.362,64	3.882.410,95	4.897.135,71	3.968.569,34	3.802.000,00	3.824.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.727,59	237.073,49	1.754.586,34	1.221.696,68	878.449,27	105.000,00	105.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	3.718.618,24	3.899.436,13	5.636.997,29	6.118.832,39	4.847.018,61	3.907.000,00	3.929.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	190.603,80	200.634,68	206.000,00	321.106,20	217.000,00	227.000,00	240.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	376.886,71	478.078,08	1.102.900,00	1.203.216,64	1.103.100,00	1.103.100,00	1.103.100,00
Totale titoli	4.286.108,75	4.578.148,89	7.445.897,29	8.143.155,23	6.667.118,61	5.737.100,00	5.772.100,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.286.108,75	4.578.148,89	7.445.897,29	8.143.155,23	6.667.118,61	5.737.100,00	5.772.100,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018
Redditi da lavoro dipendente	1.049.879,34	1.035.610,00	1.073.910,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	100.800,00	102.800,00	105.500,00
Acquisto di beni e servizi	2.221.590,00	2.124.890,00	2.116.190,00
Trasferimenti correnti	384.300,00	325.200,00	326.700,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	65.400,00	54.100,00	42.200,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.500,00	12.000,00	9.500,00
Altre spese correnti	132.100,00	147.400,00	150.000,00
TOTALE	3.968.569,34	3.802.000,00	3.824.000,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il periodo 2017/2019 con deliberazione n. 29 del 14/02/2017, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – Valore inserito in bilancio €100.800,00. In questa voce sono classificate, come poste principali le spese per l'Irap e le imposte sul patrimonio. Analizzando nel dettaglio la determinazione della base imponibile del metodo retributivo, applicato dal Comune di Terno d'Isola, relativamente all'IRAP è così composta:

- Retribuzioni erogate al personale dipendente (criterio di cassa);
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del Tuir;
- Compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative di cui all'articolo 50, comma 1, lettera c-bis) del Tuir;
- Compensi erogati per le attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l), del Tuir.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per

l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e servizio trasporto, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni culturali, manutenzioni dei giardini aree verdi, manutenzione delle strade, spese per la pubblica illuminazione ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti nel settore dell'istruzione scolastica (infanzia, primaria e secondaria) per €94.000,00;
- trasferimenti relativi al settore culturale per €14.000,00;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per €26.000,00;
- trasferimenti relativi al settore soccorso civile, Protezione Civile e tutela ambientale, per €13.500,00;
- trasferimenti relativi al settore sociale complessivi €219.900,00 di cui i più rilevanti sono: Asilo Nido per €40.000,00, iniziativa regionale Nidi gratis per €63.000,00, iniziativa regionale sostegno affitto per €20.000,00, quota spese per servizi sociali affidati all'Azienda Isola per €32.500,00, compartecipazione alle famiglie per la refezione scolastica per €37.500,00.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in €65.400,00 per il 2017, in €54.100,00 per il 2018 ed in €42.200,00 per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai piani di rimborso dei prestiti.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per €13.200,00 nel 2017, per €15.000,00 nel 2018 e per €15.000,00 nel 2019 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Per il 2017 tale valore ammonta allo 0,36%. Ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle previsioni di cassa delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad €16.500,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata a cura della responsabile del settore finanziario seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo la modalità della media semplice.
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.
4. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, tra i quali rientra il Comune di Terno d'Isola, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2017	70%	€74.881,57	€52.417,10	€57.400,00
2018	85%	€68.382,33	€58.124,98	€68.400,00
2019	100%	€69.509,42	€69.509,42	€69.500,00

Per ulteriori dettagli si rimanda alla determinazione della responsabile del settore finanziario RGD n. 86 del 10/02/2017 con la quale è stato definito l'ammontare dello stanziamento nel bilancio di previsione del FCDE.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto ad una ricognizione del

contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. Da tale ricognizione non sono emersi situazioni tali che impongano accantonamenti al fondo di cui trattasi.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2016	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	293.098,67	88.000,00	88.000,00
Contributi agli investimenti	502.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	83.350,60	15.000,00	15.000,00
TOTALE	878.449,27	105.000,00	105.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

ANNO 2017

codice di bilancio	cap.	oggetto della spesa	importo opera	FPV all' 01/01/2017	stanz. fin. con OO.UU.	stanz. finanz. con alien. imm. e cess. tombe	stanz. finanz. contr. privati e cess. Cred	stanz. finanz. con monetizz.	stanz. fin. con contributi enti pubbl.	avanzo economico p.corrente
01.11-2.02.01.07.000	5030	Automazione servizi comunali	4.941,20	4.941,20						
01.05-2.02.01.09.002	5056	manutenzione straordinaria patrimonio	105.000,00		50.000,00	15.000,00				40.000,00
01.05-2.02.01.03.000	5058	manutenz. Straordinaria patrimonio (acq. beni)	13.000,00							13.000,00
01.05-2.02.03.05.001	5085	Incarichi profess. Esterni -	17.000,00		2.000,00	15.000,00				
08.01-2.02.03.99.001	5085/1	Incarichi profess. Esterni - pianif. ne urbanistica								
03.01-2.05.99.99.999	5090	Acq. Attrezzature e automezzi per vigilanza	56.000,00						30.000,00	26.000,00
	2040201	5140 Campus scolastico - interv. Straord. E infrastrutture	14.689,33	14.689,33						
		5200 Manutenz. Straord. E ampliamento sc. Media	77.599,04	77.599,04						
04.02-2.02.01.03.000	5250	Acquisto attrezzature ed arredi per campus scolastico	4.960,52	4.960,52						
06.01-2.02.01.09.016	5320	Rinnovo impianti sportivi	45.227,23	45.227,23						
10.05-2.02.01.09.012	5570	Interventi per viabilità / asfaltature								
10.05-2.02.01.09.012	5599	Ampl. E manut. Straord. Pubblica Illuminaz.								
10.05-2.02.01.09.012	5620	Eliminazione Barriere Architettoniche	6.000,00		6.000,00					
05.02-2.03.04.01.001	5660	Contributo per edifici di culto	2.000,00		2.000,00					
08.01-2.05.99.99.999	5665	Restituzione oneri di urbanizzazione								
09.02-2.02.02.01.999	5780	Manutenzione straord. parchi e giardini	4.681,35	4.681,35						
12.08-2.03.04.01.001	5796	Contributo per sist. Oratorio	500.000,00			500.000,00				
12.09-2.05.99.99.999	5812	Spese per estumulazioni cimiteriali	27.350,60	9.350,60			18.000,00			
		Totali	878.449,27	161.449,27	60.000,00	530.000,00	18.000,00	-	30.000,00	79.000,00

Descrizione fonte di finanziamento	2017	2018	2019
FPV	161.449,27		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali	530.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi per permessi di costruire	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Monetizzazioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale	18.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate generiche di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo di parte corrente	79.000,00	0,00	0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad €1.286.341,00

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad €217.000,00 per il 2017, €227.000,00 per il 2018 ed €240.000,00 per il 2019.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui

l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	€0,00	€0,00	€0,00
FPV – parte capitale	€0,00	€0,00	€0,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono iscritte come entrate non ricorrenti le seguenti voci:

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria previsti per € 110.000,00 per ICI/IMU e € 100.000,00 per TIA/TARES/TARI ;

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
 c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Allo stato attuale risulta rilasciata dal Comune di Terno d'Isola esclusivamente la garanzia rilasciata a favore della BCC Cassa Rurale di Treviglio, nell'interesse della Polisportiva Dilettantistica Terno d'Isola, per la realizzazione di n. 2 campi da tennis coperti presso il centro sportivo di v.le dello sport – cfr del di C.C. n. 15 del 21/05/2008. La garanzia prestata resterà in essere fino al 2023.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Il comune di Terno d'Isola non ha organismi strumentali dell'ente. precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ENTE DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATO	INDIRIZZO SITO INTERNET

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda speciale Consortile Isola B.sca bassa val San Martino	5,21%
ECOISOLA S.p.A.	5,22%
Uniacque S.p.A	0,49%
Unica Servizi S.p.A.	4,86%

I rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	Siti internet
Azienda speciale Consortile Isola B.sca bassa val San Martino	www.aziendaisola.it
ECOISOLA S.p.A.	www.ecoisola.it
Uniacque S.p.A	www.uniacque.bg.it
Unica Servizi S.p.A.	www.hidrogest.it

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2016:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	526.997,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	636.167,29
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.750.932,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.064.846,71
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	46.432,07
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-56.788,02
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	952.470,50
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	191.618,61
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	760.851,89

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	70.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	19.077,35
B) Totale parte accantonata	89.077,35
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	56.660,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	24.125,00
Altri vincoli	0,00

Parte destinata agli investimenti	C) Totale parte vincolata	80.785,59
	D) Totale destinata a investimenti	266.807,14
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	324.181,81

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente è costituito dalla seguente tabella.

Si precisa peraltro che il bilancio di previsione 2016/2018 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate e nemmeno della quota disponibile.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna a) è indicato il totale delle quote di avanzo vincolate in anni precedenti e riportate nel 2015.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha

rinvio la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2015, nei allegati al rendiconto di bilancio 2015.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza e di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	30.169,34		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	161.449,27		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.217.000,00	3.170.000,00	3.197.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	154.500,00	106.100,00	107.100,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	154.500,00	106.100,00	107.100,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	862.900,00	752.900,00	759.900,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	638.000,00	105.000,00	105.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4.872.400,00	4.134.000,00	4.169.000,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.968.569,34	3.802.000,00	3.824.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	57.400,00	68.400,00	59.500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.911.169,34	3.733.600,00	3.764.500,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	878.449,27	105.000,00	105.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾		-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	878.449,27	105.000,00	105.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.789.618,61	3.838.600,00	3.869.500,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		274.400,00	295.400,00	299.500,00